

## LA PAROLA OGNI GIORNO

25/04/2021

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 25 aprile. La tradizione ci dice che questa è la domenica del buon pastore, infatti il Vangelo riguarda questo tema, questa realtà, ed è secondo Giovanni, cap. 10, vv 27-30.

### VANGELO GIOVANNI 10,27-30

*In quel tempo il Signore Gesù disse ai giudei: "le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola".*

Penso che conveniate con me nel riconoscere con gioia e con gratitudine di appartenere ad una religione che non ha bisogno né di guru né di santoni, ma che ha un solo pastore, che è il nostro Signore.

Lui è il pastore, questo è davvero liberante.

E dire il 25 aprile che una realtà è liberante ha ovviamente un suo peso.

È davvero liberante sapere che c'è un pastore, che è il nostro Dio, il nostro Signore, e noi siamo tutti fratelli e sorelle.

E anche coloro che hanno dei compiti particolari, penso al papa, penso al vescovo, sono semplicemente dei fratelli con un ministero. Loro sono assolutamente intercambiabili.

C'è un detto popolare molto saggio che dice: morto un Papa se ne fa un altro.

Auguro lunghissima vita al nostro carissimo papa Francesco, ma è così, tutti intercambiabili. Se muore una Papa se ne fa un altro.

Se muore il Buon Pastore risorge e diventa il vivente.

Questo fa la differenza, la bellezza, la libertà della religione cui, per grazia, apparteniamo, per la nostra gioia e per la gioia di tutti.

Buona domenica.